

LA PALESTRA DEI DISTRETTI «BEPPINO AVAGNINA»

Accesso: da Mondovì raggiungere Frabosa Sottana e proseguire verso Prato Nevoso-Artesina. Oltrepassato l'abitato di Miroglio, dopo avere attraversato una galleria paravalanghe e un ponte sul fiume Maudagna parcheggiare l'auto dove possibile. Subito dopo il ponte, accanto a una bacheca con le vie, parte un sentiero che si dirama verso destra (casetta e Torrioni A, B, C, D, E, F, U, V) e verso sinistra (Torrioni G, H, I, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, Z) e in pochi minuti conduce alle prime strutture.

Le stagioni: a Miroglio è possibile arrampicare tutto l'anno a eccezione dei periodi immediatamente successivi alle nevicate. In estate può fare molto caldo e la roccia tende a diventare scivolosa. Ideali sono le mezze stagioni.

Le vie: le vie si sviluppano sui lati dei torrioni e sono generalmente chiodate a spit inox con anello di calata. Per ciascuna vengono indicati: il nome dell'itinerario, la valutazione in gradi francesi, la lunghezza, una breve descrizione e i nomi dei primi salitori. Tutte le vie sono state riviste e messe in sicurezza dalle guide alpine D. Dho e M. Casanova nel 2008.

I settori: i settori sono formati dai singoli torrioni e dagli affioramenti di maggiore sviluppo che formano, nell'insieme, una specie di cresta-anfiteatro: la maggior parte dei torrioni sono alti 20-30 m, mentre i torrioni B e C, i primi verso la strada, raggiungono rispettivamente i 40 m e i 70 m.

Tipo di arrampicata: l'arrampicata si svolge su una quarzite di eccellente qualità e con buona aderenza, dotata di protuberanze a forma di fungo di ogni misura; non mancano diedri e fessure. Generalmente le difficoltà si concentrano in brevi e intense sezioni. L'arrampicata risulta sempre piacevole e ben protetta e si presta ottimamente anche alle prime esperienze da capocordata.

I blocchi: la base dei torrioni e gli affioramenti più bassi offrono la possibilità di cimentarsi in una notevole serie di passaggi che formano un circuito di variegata difficoltà v. capitolo «Bouldering a Miroglio».



Miroglio

L'INSIEME DELLE STRUTTURE



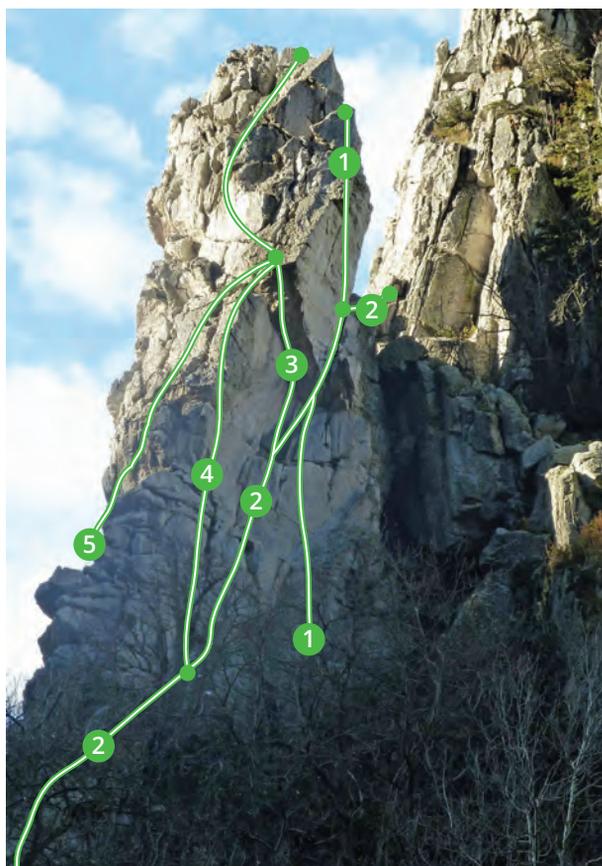
TORRIONE A



- | | | | | |
|----|---|------------|-------------|-----------------------|
| 1. | 1980 | 6a+ | 20 m | <input type="radio"/> |
| | <i>Spigolo a tacche, placca e lame finali (G. Massari in free solo a vista 1984)</i> | | | |
| 2. | L'ancienne | 5c | 20 m | <input type="radio"/> |
| | <i>Diedro fessurato e pilastrino (G. Massari 2014)</i> | | | |
| 3. | Oberon | 5c | 30 m | <input type="radio"/> |
| | <i>Diedro fessurato e pilastrino, possibile anche sostare con la seguente (G. Comino&C. anni '70)</i> | | | |
| 4. | Gian & Gian | 6c | 15 m | <input type="radio"/> |
| | <i>Diedrino difficile e uscita in fessura (G. Massari 2014)</i> | | | |
| 5. | Il ponte di cristallo | 6a+ | 15 m | <input type="radio"/> |
| | <i>Lama e ristabilimento, diedrino aperto. Il finale è sullo spigolo a destra (G. Massari 2014)</i> | | | |
| 6. | La colata grigia | 6a | 15 m | <input type="radio"/> |
| | <i>Passaggio difficile iniziale e placca articolata (G. Massari 2014)</i> | | | |



TORRIONE B LATO NORD



- | | | | |
|---|---------------------|-------------|---|
| 1. Tanto tanto | 6b+ | 30 m | ○ |
| <i>Diedro e fessura a V (6a, in comune con la seguente). Dalla sosta supera il muro bianco prima per tacche poi per una bella scaglia (D. Dho, M. Casanova 2008)</i> | | | |
| 2. La diagonale | L1 3c, L2 6a | 50 m | ○ |
| <i>Parte nel camino in basso alla base del torrione, la seconda lunghezza parte a destra della sosta ed esce dal caratteristico diedro a V (P. Billò&C. anni '50)</i> | | | |
| 3. Irene, chi ce l'ha se la tiene | 6c+ | 20 m | ○ |
| <i>Variante alla precedente. Stessa partenza, ma esce a sinistra nel diedro strapiombante con incastri e incroci (ex Diretta Nord in arrampicata artificiale; P. Billò&C. anni '60)</i> | | | |
| 4. Eva express | 6b | 20 m | ○ |
| <i>Muro strapiombante a buone prese distanziate (I. Napoli&C.)</i> | | | |